

Il Direttore

Data 09.01.2008  
Prot. n. 822 /DA2009

Ai Direttori Generali  
Ai Responsabili di Presidio ospedaliero  
Ai Direttori dei Distretti Sanitari  
Ai Referenti dei Centri ISI  
delle Aziende Sanitarie piemontesi

Ai Presidi :  
Ausiliatrice, Cottolengo, Gradenigo, San  
Camillo, Beata Vergine Consolata

All'Istituto Auxologico di Piancavallo

Alla Fondazione Salvatore Maugeri di  
Veruno

Al Centro Ortopedico di quadrante di  
Omegna

Ai Legali Rappresentanti  
Case di cura private provvisoriamente /  
definitivamente accreditate

Ai Legali Rappresentanti  
Strutture sanitarie ambulatoriali private  
provvisoriamente / definitivamente  
accreditate

Al Ministero della Salute  
Direzione Generale per i rapporti con  
l'U.E e per i rapporti internazionali  
Dipartimento delle prevenzione e della  
comunicazione  
c.a. dott.sa M. Paola Di Martino

Al C.S.I. Piemonte

**- LORO SEDI -**

OGGETTO: Assistenza sanitaria a cittadini neo comunitari rumeni e bulgari – Disposizioni.

Si fa seguito alle precedenti note circolari prot. n. 1022/D28 del 01.02.2007, n. 1422/D28/28.5 del 14.02.2007, n. 5372/D029 del 04.04.2007, n. 5092/D028/28.5 del 04.06.2007, n. 7594/D028/28.5 del 30.08.2007 in merito all'ingresso nell'Unione Europea della Romania e della Bulgaria fornendo alle SS.LL. le seguenti ulteriori indicazioni.

Con circolare del Ministero della Salute prot. n. DGRUERI/P/2259/I.3.b del 13.02.2007 è stata prevista la possibilità di prorogare per tutto l'anno 2007 l'utilizzo del codice STP per cure urgenti ed essenziali, ancorché continuative, per tali cittadini comunitari, ma solo a quelli che ne erano già

in possesso alla data del 31.12.2006. Da questa procedura, tuttavia, rimanevano escluse due categorie di cittadini neocomunitari:

- i bulgari / rumeni già presenti in Italia prima del 31.12.2006, che si trovano in stato di indigenza e siano privi di qualsiasi copertura sanitaria, ma che non avevano mai fatto richiesta di codice STP;
- i bulgari / rumeni giunti in Italia successivamente al 31.12.2006, ma privi di qualsiasi copertura sanitaria perché sprovvisti di TEAM / assicurazione privata e che si trovano in stato di insolvenza nei confronti delle spese sanitarie.

Dando atto che la normativa vigente in Italia garantisce alle persone nella condizione suesposta l'assistenza sanitaria, la Regione Piemonte ha dato disposizioni alle ASL autorizzando i Centri ISI a rilasciare nuovi codici STP ai neo comunitari bulgari / romeni, non menzionati dalla circolare ministeriale, fino alla data del 31.12.2007.

Con circolare nota prot. n. DGRUERI/II/12712/I.3.b del 03.08.2007 di chiarimento a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 30 del 6.02.2007 di attuazione della Direttiva 2004/38/CE il Ministero della Salute ha ribadito quanto già indicato nella circolare del mese di febbraio escludendo sostanzialmente la possibilità di assistenza sanitaria alle categorie di cittadini rumeni e bulgari - **neocomunitari** sopra menzionate.

La Regione, considerato il numero significativo dei neocomunitari, per lo più in condizioni di indigenza e/o di fragilità sociale, che non avendo un regolare contratto di lavoro in Italia e nel paese di origine, non possono essere iscritti al SSN italiano o avere la TEAM per soggiorni di breve durata, al fine di garantire continuità all'assistenza sanitaria in condizioni riconosciute di necessità ed urgenza, ha confermato le disposizioni già impartite ai centri ISI e tutte le prestazioni erogate dalle strutture pubbliche / private convenzionate sono state poste a carico del S.S.N.

Fatte salve nuove indicazioni da parte del Ministero della Salute, per l'anno 2008 si forniscono a tutte le strutture sanitarie le seguenti indicazioni:

- i cittadini rumeni e bulgari **non devono essere ulteriormente considerati STP**: nelle ipotesi in cui, ai sensi del Decreto Legislativo n. 30 del 6.02.2007 siano in possesso di un idoneo titolo giuridico per cui è possibile procedere all'iscrizione obbligatoria / volontaria al SSN, oppure siano in possesso di un attestato di diritto di mobilità internazionale, si dovrà dare applicazione alla normativa comunitaria secondo le indicazioni già fornite dal Ministero della Salute con nota prot. n. DGRUERI/II/12712/I.3.b del 03.08.2007;
- nel caso in cui i cittadini rumeni / bulgari si trovino nella condizione di non poter richiedere l'iscrizione al SSN, o non siano in possesso di un attestato di diritto di mobilità internazionale, ma necessitino di una **prestazione urgente e indifferibile questa dovrà essere erogata dai servizi sanitari preposti, ricorrendo a un sistema di rendicontazione separata**. Per l'erogazione di tali prestazioni è necessario richiedere ai cittadini comunitari rumeni / bulgari:
  1. l'esibizione del passaporto o titolo equipollente
  2. dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n 445/2000) di domicilio nell'ambito del territorio piemontese.

Qualora i cittadini rumeni / bulgari accedano ai servizi sanitari presentando una domanda di intervento connotata da indifferibilità ed urgenza come precedentemente indicato, **a partire dal 1° gennaio 2008** dovrà essere attribuito **un nuovo codice di identificazione denominato "ENI"** : tale codice sostituirà il codice STP eventualmente già assegnato nel corso dell'anno 2007, e dovrà essere utilizzato ai fini della rendicontazione separata.

Il nuovo codice verrà attribuito, al momento, **dai soli Centri ISI** attivi a livello regionale, in attesa dell'avvio del nuovo sistema informatico regionale (Sistema AURA).

Il nuovo codice è una stringa alfanumerica di 16 caratteri: i primi 3 i caratteri ENI, i successivi 6 per identificare regione struttura erogante, gli ultimi 7 per l'identificazione del paziente. Nel caso di neocomunitari già in possesso di tessera STP che venissero registrati come ENI sarà possibile mantenere gli stessi ultimi 7 caratteri identificativi del paziente. Pertanto le Strutture sanitarie eroganti le prestazioni dovranno contattare il Centro ISI di riferimento del cittadino rumeno / bulgaro, facendo fede il domicilio da questi dichiarato, al fine di ottenere la comunicazione del codice ENI assegnato.

Si rammenta che i Centri ISI attualmente attivati sono quelli di seguito riportati:

ASL sede del Centro ISI		Indirizzo Centro ISI
201 - TO1	ISI - ASL 1	via San Domenico 20/c, Torino
	ISI - ASL 2	via Monginevro 130, Torino
202 - TO2	ISI - ASL 3	via Zuni 8, Torino
	ISI - ASL 4	lungo Dora Savona 24, Torino
203 - TO3	ISI - ASL 5	via Papa Giovanni XXIII 9/b, Orbassano
205 - TO5	ISI - ASL 8	via San Giorgio 20, Chieri
206 - VC	ISI - ASL 11	via Crosa 4, Vercelli
207 - BI	ISI - ASL 12	via Don Sturzo 20, Biella
208 - NO	ISI - ASL 13	viale Zoppis 6, Borgomanero
209 - VCO	ISI - ASL 14	Centro ISI via Mazzini 117, Omegna
210 - CN1	ISI - ASL 15	Centro ISI via C. Boggio 14, Cuneo
212 - AT	ISI - ASL 19	Centro ISI via Orfanotrofio 15/17, Asti

Al fine di una corretta compilazione dei tracciati relativi ai flussi informativi, si richiamano le note della Direzione Sanità – Settore Gestione e Risorse Finanziarie relativi al controllo e alla tariffazione dei medesimi, precisando quanto segue:

**Flusso SDO:**

- campo “8 - Codice fiscale” : cod. “ENI”;
- campo “85 - Codice riferimento normativo”: indicare come costante il valore “221R”;
- campo “17 – Onere degenza”: “A – ricovero a carico del Ministero dell’Interno di stranieri regolari insolventi “

**Flusso C, C2, F:**

- campo campo “8 - Codice fiscale” : cod. “ENI”;
- campo “19 – Posizione utente nei confronti del ticket”: 4 – indigente
- campo “71 – Tipo ricetta”: S1- stranieri in temporaneo soggiorno a carico del Ministero dell’Interno

Tutte le prestazioni sanitarie erogate a favore di cittadini romeni / bulgari nella condizione di non poter richiedere l’iscrizione al SSN, o non siano in possesso di un attestato di diritto di mobilità internazionale saranno oggetto di un’apposita contabilità separata: sarà cura delle Regione richiedere trimestralmente alle Strutture sanitarie apposito monitoraggio delle spese erogate affinché il Ministero della Salute possa mettere in atto tutte le procedure necessarie per la richiesta di rimborso ai competenti organismi di riferimento esteri.

Si comunica infine che, in attesa di chiarimenti da parte del Ministero della Salute in merito all’applicazione della circolare del 03.08.2007, le prestazioni relative alla legge 194/1978 (“Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza”) saranno garantite alle cittadine neocomunitarie rumene e bulgare, domiciliate in Piemonte, previo rilascio del suddetto codice ENI.

Cordiali saluti.

MDS/NR/AS/SDG/PCP

IL DIRETTORE REGIONALE  
Vittorio DEMICHELI  
(firmato in originale)